A.C. 1807

Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”

“All’articolo 48, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti commi:

1-bis. Per la sostituzione decennale dei serbatoi per GPL dei veicoli, le prescrizioni relative alla visita e prova di cui all’art. 78, comma 1 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, non si applicano qualora il nuovo serbatoio sia identico a quello precedentemente installato, o ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) il nuovo serbatoio è omologato in base al Regolamento R67/01;

b) il nuovo serbatoio non differisce dal serbatoio originario per forma, capacità (tolleranza $\pm$ 10%), spessori e dimensioni geometriche tali da utilizzare lo stesso sistema di fissaggio al veicolo e utilizzare i medesimi punti di ancoraggio alla struttura del veicolo;

c) gli accessori fissati al serbatoio originario, qualora non indicati nel certificato di omologazione del serbatoio di sostituzione, sono sostituiti con altri risultano indicati in tale certificato.

1-ter. Con apposito decreto direttoriale del Ministero dei Trasporti sono stabilite le procedure operative per l’attuazione di quanto indicato nel precedente comma 1-bis e quelle per l’aggiornamento della carta di circolazione.

Motivazione

Nel settore delle auto alimentate a GPL si è evidenziata, recentemente, l'esigenza urgente di semplificazione dei procedimenti amministrativi per la sostituzione decennale del serbatoio GPL.

Come ben noto, infatti, solo in Italia i serbatoi di GPL per le autovetture devono essere sostituiti ogni dieci anni e l'attività di sostituzione deve essere assoggettata a visita e prova da parte del personale tecnico del Ministero dei Trasporti.

E' necessario, tuttavia, evidenziare che in alcune zone del nostro Paese, a causa dell'organizzazione degli uffici periferici del Ministero dei Trasporti, per effettuare tale procedimento si riscontrano attese di molte settimane nelle quali il proprietario del veicolo non può utilizzare il sistema di alimentazione a GPL e, nella maggior parte dei casi, gli è pregiudicata persino la possibilità di superare la fase di revisione periodica del veicolo.

Tali difficoltà si sono oltremodo aggravate in quanto, a partire da gennaio 2019, stanno venendo a scadenza decennale i veicoli immatricolati negli anni 2009 e 2010 la cui numerosità è particolarmente consistente per via degli incentivi che in quegli anni furono concessi per l'acquisto di veicoli a GPL.

GPL - MERCATO ITALIA	2007	2008	2009	2010
Collaudi GPL	164.095	216.262	159.997	117.085
Omologati GPL_Benzina	13.491	57.206	334.211	282.598
Trasformazioni contestualmente l'immatricolazione GPL	14.858	16.404	9.643	1.591
TOTALE	192.444	289.872	503.851	401.274

Come evidenziato dai dati in tabella, relativi al totale dei veicoli omologati e di quelli sottoposti a retrofit a GPL, il numero di veicoli che saranno soggetti a tale procedimento nel 2019 risulteranno più del doppio rispetto a quelli relativi all'anno 2018. Ciò sta già provocando un conseguente forte impatto sull'organizzazione delle strutture periferiche del Ministero dei Trasporti chiamate a gestire un'enorme richiesta di visita e prova ed un inevitabile ulteriore allungamento dei tempi dei procedimenti. E' opportuno sottolineare, inoltre, che per le vetture omologate con alimentazione GPL-Benzina il superamento della revisione periodica è subordinato all'esito favorevole della visita e prova attualmente prevista per le attività di sostituzione di cui sopra.

In considerazione dell'interesse sempre più elevato che si registra sulle autovetture alimentate con carburanti alternativi sia da parte dei consumatori sia da parte dei decisori politici, delle misure emanate dallo stesso Ministero dei Trasporti nel recepimento della direttiva DAFI che mira a sviluppare i carburanti alternativi - tra i quali anche il GPL - e dei possibili disagi per i proprietari dei veicoli alimentati a GPL soggetti a tali incombenze, si evidenzia l'urgente esigenza di giungere alla adozione delle norme proposte al fine di

giungere in tempi immediati alla semplificazione delle procedure per la sostituzione decennale dei serbatoi che, nel pieno rispetto della sicurezza, consenta di ridurre al minimo le tempistiche associate a tale attività di sostituzione.

La proposta di semplificazione mira a demandare alle officine, appositamente formate ed adeguatamente equipaggiate, l'aggiornamento della carta di circolazione mediante collegamento al Sistema Informativo del Ministero dei Trasporti senza sottoporre la vettura a visita e prova. Rimangono invece in capo al Ministero stesso le attività di vigilanza effettuate anche mediante verifiche a campione dell'operato delle officine, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni tecniche e delle istruzioni fornite dal fabbricante.

La disposizione ha natura odinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.